



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

n. 34 del 29-11-2019

Adunanza Ordinaria di Prima Convocazione - Seduta Pubblica

OGGETTO

PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (P.A.T.) PRIMA VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 6 GIUGNO 2017, N. 14 "DISPOSIZIONI PER IL CONTENIMENTO DEL CONSUMO DI SUOLO".
APPROVAZIONE

L'anno **duemiladiciannove** addì **ventinove** del mese di **novembre** alle ore **19:30**, nella Residenza Comunale per determinazione del Presidente si è riunito il Consiglio Comunale. Sono presenti per la trattazione dell'argomento in oggetto:

GROSSO CLAUDIO	Presente
CESARATO ALESSANDRO	Presente
BALDONI CRISTINA	Presente
MAZZON CELESTINO	Presente
BORGA FILIPPO	Presente
PIAZZA ANTONIO	Assente
GASPARINI CRISTINA	Assente
MARCASSA MAURO	Presente
BONESSO VITTORINA	Presente
Giomo Raffaella	Presente
Pavan Roberto	Presente
RONCHIN CLAUDIA	Presente
PETRUZZI EZIO	Presente

Assiste alla seduta Pontini Claudio nella sua qualità di Segretario Generale. MARCASSA MAURO nella sua qualità di PRESIDENTE, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri:

BORGA FILIPPO

RONCHIN CLAUDIA

invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato compreso nell'odierna adunanza.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ricorderete che noi, con una delibera del 2 agosto di quest'anno, abbiamo adottato questa Variante per modificare il PAT, Variante che però aveva bisogno di essere portata a conoscenza dei cittadini. E' stata quindi fatta una sua pubblicazione dal 5 agosto per 30 giorni consecutivi. Non sono state presentate osservazioni riguardo al progetto.

Questa sera siamo quindi chiamati a pronunciarci sull'approvazione della Variante. Peraltro, non ci sono state osservazioni.

Dichiaro aperto il dibattito. Ci sono interventi? Prego, cons. Giomo!

- CONS. GIOMO

Buonasera a tutti!

Guardando l'ampia documentazione che è stata riallegata riguardo a questo punto, mi sono soffermata nuovamente sulla relazione di luglio, per rileggere nuovamente tutto con attenzione, onde evitare di perdere qualche passaggio. Nello specifico, mi sono soffermata su una frase e vorrei capire se l'interpretazione che ho dato è quella corretta, oppure se c'è qualcos'altro che ci sfugge.

Siamo a pagina 18 della relazione. Dopo tutta la disamina dello stato attuale, dopo la tabella, proprio alla fine della pagina, negli ultimi paragrafi, si dice: "Ai fini dell'approvazione della presente Variante, si ritiene di attestarsi sul valore più contenuto – i famosi 37, che credo vadano anche nella direzione del concetto di consumare meno suolo; si può fare sempre meglio; siamo sicuramente di questo avviso – consapevoli tuttavia che l'attuale stato di attuazione della pianificazione vigente risulta mutato, pertanto il quantitativo di suolo consumabile dovrebbe essere riconsiderato".

Abbiamo voluto interpretare il suddetto passaggio in questo modo. Visto che sono in scadenza tutta una serie di PIRUEA che avevano alcune previsioni molto importanti, sarà necessario riprendere in mano tutte quelle cubature e stralciarle o comunque ridurle in modo importante e, sicuramente, in modo forse più coerente con le esigenze di questo territorio in particolare, nonché in coerenza con le esigenze del più ampio pianeta Terra, dove anche il consumo di suolo diventa importante, in una visione di strategie di interventi a fronte dei cambiamenti climatici. Penso, magari, alla possibilità di piantare alberi, visto che sembra l'unico modo, dal punto di vista scientifico, per ridurre l'Anidride Carbonica (CO₂). Possiamo pensare di ridurre qualsivoglia area, ma l'unico modo è quello di piantare alberi. Noi, nel nostro piccolo, potremmo togliere qualche cubatura, soprattutto in quei grandi PIRUEA che non sono partiti negli anni in cui sarebbero potuti partire e che non partiranno sicuramente a fronte di questa nuova mentalità di abitare un territorio.

Abbiamo quindi voluto interpretarlo così, Chiedo però a voi se questa sia un'interpretazione corretta, oppure se dietro a questo non avete preso posizione, per cui può esserci tutto e il contrario di tutto. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prima ho riassunti un attimo l'iter procedurale dell'approvazione. Ad ogni modo, se vogliamo entrare nel merito di qualche argomento, abbiamo l'arch. Barbieri, che inviterei al tavolo, per dare eventualmente risposte sotto l'aspetto tecnico.

- ARCH. BARBIERI

Buonasera a tutti!

Dal punto di vista tecnico, c'è da dire che la Variante parla di superfici e non di cubature. Tiene conto dei PIRUEA decaduti, per cui ne dà conto in relazione.

Quel riferimento riguarda la parte attuativa del Piano Comunale, quindi al Piano degli Interventi, che, successivamente all'approvazione, dovrà essere a sua volta variato.

Le cubature che sono teoricamente presenti sul territorio comunale, sono quindi nel PAT e restano nel PAT. Resta comunque una previsione teorica di edificabilità in termini volumetrici all'interno del PAT, che era già stata ridotta in adozione e sarà un riferimento da coordinare con quello che è il suolo consumabile.

In ultima analisi, quindi, l'effettiva potenzialità edificatoria è data da questi teorici 37 ettari di suolo consumabile, tenendo conto che all'interno della perimetrazione del territorio urbanizzato c'è ampio margine di consumo di volumetrie previsto dal PAT, non espresse nel territorio. Alla fine, al limite, le

cubature non sono un parametro reale di potenziale edificabilità. Anche perché i meccanismi di attuazione che ci sono (accordi) è, a divenire, quella che può essere l'effettiva possibilità edificatoria esprimibile all'interno di quei 37 ettari.

- CONS. PETRUZZI

In riferimento alla documentazione, poi implementata con l'ultimo invio di qualche giorno fa, ho notato che manca l'adeguamento del PAT alla Conferenza dei Servizi, relativa al progetto H-Campus, per la parte inerente a Quarto d'Altino: la viabilità di Portegrandi, parcheggio e tutto ciò che il sindaco ha annunciato come imminente per risolvere il problema del traffico e l'innesto della Triestina, sulla quale avevamo già presentato delle osservazioni, respinte dall'Ufficio Tecnico. Oggi, nulla di quanto annunciato è inserito nella Variante, almeno graficamente.

Ricordo che in Consiglio Comunale ho evidenziato che l'ipotesi di viabilità di Portegrandi, indicata da Cattolica, era per l'anno di grazia 2026 ed oggi, invece, in data da destinarsi, dato che nulla appare sull'allegato grafico della Variante, come invece appariva nella presentazione del Documento Unico di Programmazione, presentato qualche mese fa.

C'è poi il mancato riconoscimento nella valutazione di consumo di suolo, di strade, viabilità e accessi, così come ribadito nella Legge Regionale e nella normativa europea.

C'è il mancato inserimento del Piano di Valutazione dei Crediti Edilizi, pubblici e privati, al fine di rispettare la normativa prima di autorizzare nuovi ambiti costruttivi, nell'ottica di limitare il consumo di suolo.

Quelli della Valutazione Idraulica e della V.I.N.C.A. sono temi inclusivi del Piano di Assetto Territoriale, così come previsto dalla normativa, ma assenti nell'attuale delibera.

Nel Consiglio Comunale del 31 luglio 2019, queste questioni sono poste proprio per la nuova situazione climatica che si sta sviluppando rapidamente, come conferma in questi giorni il fenomeno dell'acqua alta e persistente a Venezia, della quale noi siamo parte. Ho apprezzato la comunicazione dell'Ufficio Tecnico alla Regione subito dopo il Consiglio Comunale. E' stata inviata una comunicazione l'8 agosto e ho avuto una risposta celere dalla Regione, il 19 agosto, quindi in 11 giorni. Sono stati molto veloci. Io non sono abituato ad una simile rapidità nel ricevere risposta alle cose che io chiedo agli uffici comunali.

La Regione, nella risposta, esprime sì parere favorevole di compatibilità idraulica, ma emana precise prescrizioni "atte a ridurre in maniera prioritaria ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio", non costituendo parere favorevole sulla sicurezza idraulica delle singole opere previste dalla Variante. Pertanto, la responsabilità resta in carico all'Amministrazione Comunale sul tema della sicurezza idraulica.

Per quanto riguarda l'aspetto della V.I.N.C.A., l'Ufficio Regionale non esprime parere favorevole sulla dichiarazione di non necessità della VINCA, come invece dichiarato dall'Ufficio Tecnico nell'Allegato 6, punto 2.

In soldoni, la Regione dice OK alla Compatibilità Idraulica con prescrizioni, mentre per la Valutazione di Incidenza Ambientale devono essere poste in atto le tutele previste, con obbligo di valutazione.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Mi sembra che sia stato toccato un punto sul quale più che un travisamento dovrebbe essere un falso su una proposta di delibera. Scusate, ma mi sembra una cosa un po' pesantina. O i fatti ci sono, oppure teniamola per noi.

- ARCH. BARBIERI

E' chi l'ha redatta che dichiara che non serve sottoporla a valutazione di incidenza ambientale. Non c'è nessuna dichiarazione da parte della Regione su questo. E' la procedura che prevede questo tipo di attività.

Sulla Valutazione di Compatibilità Idraulica, il parere dell'Ufficio Regionale è quello standard, quindi si porta dietro l'espressione delle prescrizioni che usualmente danno sulla pianificazione urbanistica. Siccome questa Variante non prevede alcun intervento, ma si limita a fare una perimetrazione, vorrei capire a cosa dovremmo applicare le prescrizioni!

E' logico, come è sempre fatto, che per qualsiasi intervento si fanno le attività di valutazione idraulica commisurate ai vari interventi. Nel caso di pianificazione urbanistica, se si tratta di pianificazioni

più composite o di nuovi interventi, non hanno l'asseverazione di non necessità di valutazione idraulica, ma hanno l'asseverazione di valutazione di compatibilità idraulica, sulla quale il Genio Civile si esprime. Quindi ha valore di condizioni usualmente date dall'Ufficio Regionale nel momento in cui si affrontano interventi di modifica del territorio, valendo solo la presa d'atto di non necessità sulle specifiche varianti che non prevedono alcun nuovo intervento.

Riguardo alle previsioni di H-Campus vale la stessa cosa. Questa Variante non modifica gli elaborati del PAT vigente se non per l'articolo delle norme tecniche richiamato in relazione e riferito alle modalità di calcolo della superficie utilizzabile.

La Variante H-Campus è stata approvata con la procedura di accordo articolo 7, che al suo interno ha già la Variante al PAT approvata, quindi non serve riapprovarla.

Credo di avere riscontrato tutto.

- CONS. PETRUZZI

Sì, però sulle carte che ci sono state date non appaiono le modifiche strutturali di rotonde, la strada vicino alla porcilaia...

- ARCH. BARBIERI

Proprio perché non sono modifiche di elaborati di progetto, ma è una nuova cartografia aggiunta che ha solo la perimetrazione dell'urbanizzato.

- CONS. PETRUZZI

Perché, allora, è stata presentata nel DUP tutta questa cosa qua, se poi non appaiono? Come dicevo, la Conferenza dei Servizi le ha stralciate dal Piano originale dicendo che verranno fatte più avanti. Forse! Nel 2026 famoso.

Per quanto riguarda la VINCA, quando ho sollevato il problema nel Consiglio Comunale del 31 luglio, l'Ufficio Tecnico si è subito attivato chiedendo appunto alla Regione Veneto il parere relativo all'osservazione sulla compatibilità idraulica. Prima non c'era questo. La VINCA non è stata chiesta proprio perché ... tutti quei limiti che...

- ARCH. BARBIERI

E' diversa la procedura. Per la VINCA c'è la valutazione di non necessità e non serve acquisire alcuna ulteriore valutazione regionale. Sulla compatibilità idraulica la valutazione di non necessità va trasmessa all'ufficio regionale, che deve prenderne atto.

- CONS. PETRUZZI

Va beh! Ad ogni modo, tutta questa documentazione andrà in Città Metropolitana, dove si potranno fare ulteriori osservazioni.

- ARCH. BARBIERI

Certo! Il Piano approvato va trasmesso.

- CONS. PETRUZZI

Ok! Va bene. Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ci sono altri interventi? Prego, cons. Giomo.

- CONS. GIOMO

Io chiedo, rispetto alla domanda, all'osservazione che avevo fatto prima, avendo avuto il chiarimento tecnico da parte dell'architetto, se invece ci fosse una presa di posizione di questa Amministrazione rispetto, appunto, a questa riconsiderazione del consumo. Ho capito che non si tocca quello che è già previsto dal PAT, ma che c'è questo 37% che deve essere eventualmente gestito...

Qualcuno dice qualcosa senza microfono

- CONS. GIOMO

Sì, scusate. Non 37%, ma 37 ettari che devono essere rivisti con il prossimo Piano degli Interventi.

Ecco, volevo un po' capire se c'è un'indicazione, se questa frase ha un senso politico, oppure se è meramente tecnica.

- SINDACO

E' una domanda legittima. Sinceramente, non abbiamo ancora ragionato su questo. Se dovessimo partire da distante, visto che lei parlava delle emissioni, di ridurre il carico di CO₂ attraverso la piantumazione di alberi, eccetera, eccetera, c'è da premettere che la legge sul consumo di suolo, dal mio e credo anche dal nostro punto di vista in generale – tra l'altro, mi sono espresso anche pubblicamente su questo – secondo me è una legge veramente fenomenale. Finalmente pone dei limiti sul fatto dell'espansione del territorio e quindi per cominciare a diminuire il consumo di suolo, specialmente agricolo a vantaggio del recupero dell'edificato che abbiamo, anche nell'ottica di riqualificarlo, nonché nell'ottica dell'abbattimento dei costi dell'economia di scala, generata più che altro dal forte sviluppo urbanistico che negli anni si è avuto.

Sul fatto che si potesse utilizzare il consumo di suolo per piantare alberi e ridurre la CO₂, di per sé, anche la legge sul consumo di suolo, proprio per non depauperare, per non consumare ulteriore territorio agricolo, dà una mano, aiuta, perché anche le coltivazioni di grano contribuiscono all'abbattimento della CO₂, così come anche il granoturco. Si tratta infatti di piante che immagazzinano velocemente CO₂ e poi la portano sotto. E' chiaro che gli alberi danno un contributo più utile.

Noi, comunque, siamo dell'idea, visto che una mezza idea era già stata data in occasione della sistemazione e riqualificazione dell'area dell'ex Consorzio Agrario, tanto per citare un esempio. Se utilizzare questo... Di per sé, il consumo di suolo... Si parla di terreno edificabile, quindi il significato stesso della parola sta a dire questo.

Noi non abbiamo ancora ragionato su possibilità di espansione e quant'altro. In questo momento la nostra attenzione, così come del gruppo, così come un po' le cose che vengono in divenire e cambiano anche di volta in volta, stiamo cercando di ragionare sulle opere pubbliche, in modo tale che già di per sé di riqualificare il territorio. Sicuramente dovremo confrontarci su questo, ma anche il consumo di suolo dovrebbe essere preso in considerazione nel momento in cui arrivino effettivamente delle proposte vere per poterlo utilizzare. A quel punto sì che entra in scena la volontà politica. Al momento, ci sono delle timide iniziative che ci riserveremo di affrontare nel momento in cui chi arriva abbia seriamente intenzione di edificare. Chiaramente, con le nuove regole del PAT tornano in gioco anche discorsi e rapporti economici che poi vengono riutilizzati per il territorio. Sarà una scelta dell'Amministrazione il fatto di decidere quali prendere in considerazione per primi rispetto ad altri.

Se la domanda era per sapere se abbiamo intenzione di diminuire i 37 ettari, in ragione di non consumare ulteriormente nemmeno quelli, dipende. E' difficile rispondere adesso. Dire Sì è sbagliato. Dire No lo è altrettanto. Qualora ci fossero delle proposte di edificazione con uno sviluppo sostenibile, perché no?

Dobbiamo tenere in considerazione anche un'altra cosa e cioè che l'aspetto edilizio qui a Quarto d'Altino, negli ultimi anni, è in evidente fase di stallo, se non completamente rigido. Praticamente, è bloccato. Abbiamo a disposizione 37 ettari, ma se nessuno edifica sono 37 ettari inutilizzati a prescindere dalla nostra volontà, anche nel caso in cui l'avessimo. Stiamo accompagnando quegli interventi che erano partiti addirittura con la vostra Amministrazione, perché meritavamo di essere portati avanti, ma non abbiamo fatto niente di più. Su tutto il resto ci riserveremo di fare una scelta politica e di portarla sul tavolo del Consiglio Comunale per dividerla.

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Poi ché non ci sono altri interventi, direi di passare alle dichiarazioni di voto. Chi comincia? Prego, cons. Giomo!

- CONS. GIOMO

Sicuramente prendere atto che una norma regionale incide anche sulle nostre regole di urbanizzazione è un passaggio obbligato, nel senso che difficilmente qualsiasi Amministrazione può non fare questo passaggio. Sottolineo comunque che, anche se in minima parte, una riduzione di quello che avremmo potuto fare prima questa legge ha modificato, quindi c'è stata una leggera diminuzione. Mi

auguro però che adesso il passaggio di ragionamento politico di cui accennava il sindaco, in una fase successiva, che sicuramente inizia con l'attuare stesso nel Piano degli Interventi, faccia una considerazione reale di quello che al nostro territorio serve per anche incentivare uno sviluppo, quindi per rendersi conto se è necessario averli questi 37 ettari in più o se già quello che c'è di riqualificato sarebbe più che sufficiente per essere attrattivi rispetto a nuovi cittadini, oppure semplicemente dare una maggiore qualità di vita a chi ha già scelto questo territorio.

Anche perché comunque è un atto che va a lavorare, che va a modificare un Piano che abbiamo iniziato noi, credo che non si possa che approvare una delibera di questo tipo. Credo però che l'importante sia quello che avverrà dopo. Noi sappiamo che il PAT è un grande disegno, è un grande quadro, poi è il Piano degli Interventi che realizza e concretizza tutto. Il Piano degli Interventi, purtroppo, ha grande libertà di azione, non nella modifica del PAT perché l'iter sarebbe ben complicato, però ci sono sicuramente margini di intervento. Mi auguro che questi margini di intervento coinvolgano sicuramente le minoranze ma anche la cittadinanza, ben prima di arrivare in Consiglio Comunale.

Grazie!

- PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Consigliere Petruzzi, prego!

- CONS. PETRUZZI

*Il Consiglio Comunale subito dopo che è stata formulata la legge sul consumo di suolo nel giugno del 2017, praticamente quando l'ho portata qua in Consiglio, l'unico ad esserne a conoscenza era il signor sindaco, perché probabilmente è legata al suo lavoro. Noi siamo quindi ... (**parola non capita**) di questa legge sul consumo di suolo, proprio perché va... Il problema non è tanto quello del consumo del suolo, quanto quello idrogeologico.*

Però, per come la vediamo messa in questo frangente qua, non gli dà assolutamente vitalità, non gli dà potenza, per cui ritengo di non portarla avanti. Deve essere fatto molto di più.

Il nostro voto sarà quindi negativo.

Dopodiché;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il Comune di Quarto d'Altino è dotato di Piano Regolatore Comunale (P.R.C.) di cui all'art. 12, della L.R. 11/2004, come formato:
 - dal Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato con delibera del Commissario nella competenza della Giunta Provinciale di Venezia n. 82 del 7 agosto 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 15, della medesima L.R.;
 - dal Piano degli Interventi (PI) – Prima variante di allineamento del PRG previgente al PAT, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 3 del 15 febbraio 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, della medesima L.R.;
 - dal Piano degli Interventi (PI) – Seconda Variante di recepimento accordi pubblico-privati, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 12 del 30.04.2018, ai sensi e per gli effetti dell'art. 18, della medesima L.R.;
- la Regione Veneto con legge regionale 6 giugno 2017 n. 14 "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio", ha operato una complessiva riforma per il contenimento del consumo di suolo assumendo quali principi informativi, contenuti all'art. 1, comma 2, "la programmazione del consumo di suolo e la riduzione progressiva e controllata della sua copertura artificiale attraverso la tutela del paesaggio, delle reti ecologiche, delle superfici agricole e forestali e delle loro produzioni, la promozione della biodiversità coltivata, la

rinaturalizzazione di suolo impropriamente occupato, la riqualificazione e la rigenerazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata, contemplando l'utilizzo di nuove risorse territoriali esclusivamente quando non esistano alternative alla riorganizzazione e riqualificazione del tessuto insediativo esistente, in coerenza con quanto previsto dall'art. 2, comma 1, lett. d) della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11";

- la legge regionale n. 14/2017, all'art. 13 *"Disposizioni transitorie"*, comma 9, stabilisce che i Comuni provvedano alla individuazione delle aree di urbanizzazione consolidata entro 60 gg. dall'entrata in vigore della legge, ovvero entro il 24 agosto 2017. Gli ambiti della *"urbanizzazione consolidata"*, sono definiti all'art. 2, comma 1, lett. e) della legge, come *"l'insieme delle parti di territorio già edificate, comprensivo delle aree libere intercluse o di completamento destinate dallo strumento urbanistico alla trasformazione insediativa, delle dotazioni di aree pubbliche per servizi e attrezzature collettive, delle infrastrutture e delle viabilità già attuate o in fase di attuazione, nonché le parti del territorio oggetto di un piano urbanistico attuativo approvato e i nuclei insediativi in zona agricola"*. Nel medesimo comma è precisato inoltre che gli ambiti di urbanizzazione consolidata non coincidono necessariamente con quelli individuati dal Piano di Assetto del Territorio (PAT);
- la Regione Veneto ha inviato in data 26.6.2017, prot. n. 248436, la scheda informativa contenente i dati territoriali richiesti ai Comuni, utili alla emanazione del provvedimento di Giunta Regionale, di cui all'art. 4, comma 2, lett. a), con il quale stabilire il consumo di suolo ammesso nel territorio regionale;
- con deliberazione di Giunta Comunale n. 82 del 09.08.2017, recante *"L.R. 6 giugno 2017, n. 14 disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della L.R. 23 aprile 2004, n. 11 norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio". Individuazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 13, comma 9, L.R. 14/2017"*, è stata approvata la Perimetrazione degli ambiti di urbanizzazione consolidata ai sensi della L.R. 14/2017, e trasmessa la documentazione alla Regione Veneto in data 25.08.2017, prot. n. 11363;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 668 del 15.05.2018 (pubblicata sul BUR Veneto n. 51 del 25.05.2018), recante *"Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 2, lettera a) della legge regionale 6 giugno 2017, n. 14. Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017."*, allegato C, la Regione Veneto ha approvato la definizione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale e la sua ripartizione per ambiti comunali o sovracomunali omogenei;

Quanto sopra premesso,

Richiamati:

- l'articolo 13, comma 10, della L.R. n. 14/2017, con il quale si dispone che entro 18 mesi dalla pubblicazione nel BUR del provvedimento della Giunta Regionale che individua la quantità massima del consumo del suolo, i Comuni devono approvare la variante di adeguamento allo strumento urbanistico generale secondo le procedure semplificate di cui all'art. 14 e, contestualmente alla sua pubblicazione, ne trasmettono copia alla Regione;
- l'art. 14, della L.R. 14/2017, con il quale si prevede il procedimento semplificato per l'adozione ed approvazione della Variante al P.A.T. di adeguamento, di seguito testualmente riportato:
"1. Per le finalità di cui al comma 10 dell'articolo 13:
a) i comuni non dotati di piano di assetto del territorio (PAT), in deroga al divieto di cui all'articolo 48, comma 1, della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, approvano la variante al piano regolatore generale secondo la procedura di cui all'articolo 50, commi 6, 7 e 8 della legge regionale 27 giugno 1985, n. 61;

- b) i comuni dotati di PAT, in deroga a quanto previsto dall'articolo 14 della legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e dall'articolo 3 della legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017", approvano la variante urbanistica secondo la procedura di cui ai commi 2, 3, 4 e 5.
2. Entro otto giorni dall'adozione, la variante al PAT è depositata e resa pubblica presso la sede del comune per trenta giorni consecutivi, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. Dell'avvenuto deposito è data notizia con le modalità di cui all'articolo 32, della legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile". Il comune può attuare ogni altra forma di pubblicità ritenuta opportuna.
 3. Nei trenta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni, il consiglio comunale decide sulle stesse e contestualmente approva la variante semplificata.
 4. Copia integrale della variante approvata è trasmessa, a fini conoscitivi, all'ente competente all'approvazione del PAT, ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione.
 5. La variante diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione nel sito internet del comune".

Accertato che:

- con determinazione n. 101-31 del 15.04.2019 del Responsabile dell'Area Tecnica è stato costituito l'Ufficio di Piano preposto tra l'altro alla redazione della Variante al P.A.T. di adeguamento alla L.R. 14/2017, attribuendo all'Arch. G. Barbieri il ruolo di progettista ed avvalendosi del supporto specialistico esterno dello Studio TEPCO S.r.l. per le necessarie elaborazioni grafiche e documentali;
- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 25 del 31.07.2019, recante "Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) – Prima Variante di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14. Adozione", è stata formalmente adottata secondo la procedura semplificata prevista dal richiamato art. 14, L.R. 14/2017, la "Prima variante al Piano di Assetto del Territorio di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14" costituita dai seguenti elaborati, redatti dall'arch. Gianmaria Barbieri:

Tavola n.	Oggetto
R 06	Relazione Illustrativa
R 6.1	Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica
R 6.2	Dichiarazione di non necessità V.Inc.A.
R 4.1	Norme Tecniche di Attuazione
4.1A	Ambiti di Urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), L.R. 14/2017 – Scala 1:10.000
4.1B	Ambiti di Urbanizzazione consolidata ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), L.R. 14/2017 – Scala 1:10.000

- come consta dall'Avviso di Deposito prot. n. 11347 del 02.08.2019 (**allegato 1**), pubblicato all'Albo pretorio on-line del Comune, la variante così adottata è stata depositata e resa pubblica per trenta giorni consecutivi decorrenti dal giorno 05.08.2019:
 - sul sito internet del Comune di Quarto d'Altino all'indirizzo: www.comune.quartodaltino.ve.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e governo del territorio" e nella specifica sezione dedicata al P.A.T.;
 - presso il Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio del Comune di Quarto d'Altino, sito in Piazza S. Michele, n.1, ove la visione è consentita negli orari e giorni di apertura al pubblico degli uffici;
- nei trenta giorni successivi al termine di deposito sopra indicato e fino ad oggi, non sono pervenute osservazioni alla Variante adottata;

- relativamente agli adempimenti valutativi, connessi al procedimento in argomento:
 - per quanto previsto dalla D.G.R. 1366 del 18.09.2018, integrativa della D.G.R. 668/2018, la presente Variante di adeguamento alla L.R. 14/2017 non è assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
 - in materia di Valutazione di Incidenza, la presente Variante risulta corredata dalla Dichiarazione di non necessità di V.Inc.A. redatta dall'Arch. G. Barbieri in conformità alla D.G.R. 1400/2017;
 - in materia di Valutazione di compatibilità idraulica, la Variante è infine corredata dall'Asseverazione di non necessità della Valutazione di compatibilità idraulica a sensi dell'Allegato "A" alla D.G.R. 2948/2009 che, trasmessa in data 08.08.2019 alla competente Direzione Operativa Regionale – U.O. Genio Civile di Venezia, ha ottenuto favorevole valutazione come consta dalla comunicazione acquisita agli atti dell'Ente in data 19.08.2019 al n. 11950 di prot. gen. (**allegato 2**);

Precisando che:

- come meglio evidenziato al paragrafo 4, della Relazione Illustrativa sopra richiamata, la presente variante conferma la quantità massima di consumo del suolo prevista per il Comune di Quarto d'Altino in Ha 37,72 dall'allegato C alla DGRV 668/2018, pur facendo constare che all'esito della verifica di congruenza prescritta dalla medesima DGR, è emerso un valore di suolo consumabile superiore;
- con la sola esclusione degli elaborati di progetto di Variante al PAT, rimangono fermi tutti i contenuti del Piano di Assetto del Territorio approvato e, conseguentemente, i relativi elaborati;
- i Piani degli Interventi che saranno adottati successivamente alla presente Variante al PAT dovranno effettuare attività ricognitiva e di monitoraggio sul consumo di suolo in riferimento al valore di superficie trasformabile approvata, e ai disposti della LR n. 14/2017 e della DGR n. 668 del 15 maggio 2018;

Vista la L.R. 23 aprile 2004, n. 11 *“Norme per il Governo del Territorio”*, e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la L.R. 14 del 6 giugno 2017, recante *“Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”*;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 668 del 15 maggio 2018 *“Individuazione della quantità massima di consumo di suolo ammesso nel territorio regionale ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a), della Legge Regionale 6 giugno 2017 n. 14 - Deliberazione n. 125/CR del 19 dicembre 2017”*;

Verificato l'art. 78 del Dlgs n. 267/2000 e dato atto che l'adeguamento del PAT alla L.R. 14/2017 è un obbligo di legge che non apporta alcun mutamento alla destinazione dei suoli, l'obbligo di astensione, di cui al citato articolo di legge, per i consiglieri comunali non si applica in quanto provvedimento a carattere generale;

Dato atto che il presente provvedimento non necessita di parere contabile, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Acquisiti i pareri previsti dagli artt.147 bis, comma 1 e 49, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267;

Con n. 10 voti a favore, n. 1 voto contrario (Petruzzi Ezio), nessun astenuto espressi in modo palese per alzata di mano;

D E L I B E R A

1. **Di dare atto** che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di dare atto** che, a seguito della procedura di deposito della *“Prima variante al Piano di Assetto del Territorio di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14”* adottata con deliberazione consiliare n. 25 del 31.07.2019, non sono state presentate osservazioni;
3. **Di approvare**, ai sensi dell’art. 14, L.R. 14/2017, la *“Prima Variante al Piano di Assetto del Territorio di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14”*, redatta dall’Arch. Gianmaria Barbieri – Responsabile dell’Area Tecnica, come costituita dagli elaborati di seguito elencati:

<i>Tavola n.</i>	<i>Oggetto</i>
R 06	Relazione Illustrativa
R 6.1	Asseverazione di non necessità della valutazione idraulica
R 6.2	Dichiarazione di non necessità V.Inc.A.
R 4.1	Norme Tecniche di Attuazione
4.1A	Ambiti di Urbanizzazione consolidata ai sensi dell’art. 2, co. 1, lett. e), L.R. 14/2017 – Scala 1:10.000
4.1B	Ambiti di Urbanizzazione consolidata ai sensi dell’art. 2, co. 1, lett. e), L.R. 14/2017 – Scala 1:10.000

che sia pure non materialmente allegati alla presente deliberazione si trovano depositati agli atti dell’Area Tecnica ove vengono univocamente identificati mediante l’apposizione degli estremi del presente atto di adozione, controfirmati dal Responsabile dell’Area stessa;

4. **Di dare atto**, ai sensi della D.G.R. n. 1366 del 18.09.2018, che la Variante di adeguamento di cui al precedente punto 3., rientra nei criteri di esclusione di cui alla D.G.R. n. 1717/2013 e, come tale, non è assoggettata a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.);
5. **Di dare atto** che, per effetto del presente provvedimento, gli elaborati del PAT del Comune di Quarto d’Altino vengono integrati con gli elaborati di cui al precedente punto 3;
6. **Di incaricare** il Responsabile dell’Area Tecnica di provvedere a tutti gli adempimenti conseguenti al presente atto, in particolare alla trasmissione della Variante alla Città Metropolitana di Venezia ed alla sua pubblicazione nel Sito internet del Comune, ai sensi dell’art. 14, commi 4 e 5, della L.R. 14/2017;

Infine, ai sensi dell’art.134, comma 4 del *Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*, Decreto Legislativo n.267 del 18 agosto 2000, la presente deliberazione, con n. 10 voti favorevoli, n. 1 voto contrario, nessun astenuto, espressi in modo palese per alzata di mano, viene dichiarata all’unanimità immediatamente eseguibile.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 09-11-2019.

Il Responsabile del servizio
F.to BARBIERI GIANMARIA

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

(Art. 49 comma 1 T.U n. 267 del 18/08/2000)

Favorevole

Quarto d' Altino, 13-11-2019.

Il Responsabile del servizio
F.to GASPARELLO FABIO

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to MARCASSA MAURO

Il Segretario Generale
F.to Pontini Claudio

Relazione di pubblicazione

Ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.267/2000, certifico che copia del presente verbale viene pubblicato in data odierna all'Albo Pretorio on line, n. _____ Reg.Publ., per quindici giorni consecutivi.

Il _____

Il funzionario delegato
F.to BRAVIN LAURA

Copia conforme all'originale, in carta libera per gli usi consentiti dalla legge

Li, _____

Il funzionario delegato
BRAVIN LAURA

Certificato di esecutività

Si certifica che la su estesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio on line, per cui, dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma, art. 134 T.U. 267/2000.

Li, _____

Il funzionario delegato
F.to BRAVIN LAURA



Prot. n. 11347

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO – PRIMA VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 6 GIUGNO 2017, N. 14

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

RENDE NOTO

Che il Consiglio Comunale nella seduta del 31 luglio 2019 con Deliberazione n. 25 ha adottato, la Prima variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 recante “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, secondo la procedura semplificata prevista dall’art. 14 della medesima legge regionale.

Ai sensi del richiamato art. 14, L.R. 14/2017, gli elaborati della Prima variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 recante “Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche alla legge regionale 23 aprile 2014, n. 11 Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio”, sono depositati in libera visione a disposizione del pubblico, **per trenta (30) giorni, dal giorno 05.08.2019 al giorno 03.09.2019** :

- sul sito internet del Comune di Quarto d'Altino all'indirizzo: www.comune.quartodaltino.ve.it nella sezione “Amministrazione Trasparente” – “Pianificazione e governo del territorio” e nella specifica sezione dedicata al P.A.T.;
- presso il Servizio Pianificazione e Tutela del Territorio del Comune di Quarto d'Altino, sito in Piazza S. Michele, n.1, ove la visione è consentita negli orari e giorni di apertura al pubblico degli uffici;

Il presente Avviso sarà inoltre pubblicato all’Albo pretorio on-line del Comune di Quarto d'Altino, il giorno 05.08.2019 per trenta giorni consecutivi.

Nei **trenta (30) giorni successivi** alla scadenza del periodo di deposito, ovvero a decorrere **dal giorno 04.09.2019 fino al giorno 03.10.2019**, chiunque può presentare osservazioni alla Variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14.

Le osservazioni devono essere presentate/inviare entro i suddetti termini, a mano o mezzo posta all’ufficio Protocollo del Comune di Quarto d'Altino, sito in piazza S. Michele, 1, in carta semplice ovvero tramite la casella di posta elettronica certificata comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it specificando nell’oggetto “Prima variante al Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) di adeguamento alla L.R. 6 giugno 2017, n. 14 - osservazione”.

Quarto d'Altino, 2 agosto 2019

IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA

- F.to Barbieri arch. Gianmaria -
documento informatico sottoscritto digitalmente
ai sensi degli artt. 20, 21 e 23 del d.lgs. 82/2005



COMUNE DI QUARTO D'ALTINO

Città Metropolitana di Venezia

AREA PROMOZIONE ED ISTRUZIONE

SERVIZIO SEGRETERIA E PROTOCOLLO/MESSI - SERVIZIO PUBBLICAZIONI

Prot. nr. II438

Quarto d'Altino lì, 05/08/2019

Rif. Vs. Prot. n.

Al Responsabile dell'AREA TECNICA

Arch. Gianmaria Barbieri

SERVIZIO PIANIFICAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO

UFFICIO PIANO

Alla c.a. Istruttore tec. Lorna Guiotto

Oggetto : Referto immediato di pubblicazione di un atto all'Albo Pretorio on-line.

Si restituisce, con il referto immediato di pubblicazione all'Albo pretorio on-line di questo Comune gli atti di seguito indicati:

Atto Vs. num. II347 del 02/08/2019.

Oggetto della pubblicazione: PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO "P.A.T." AVVISO DI DEPOSITO DEL PRIMA VARIANTE DI ADEGUAMENTO ALLA L.R. 6 GIUGNO 2017, N. 14.

Data inizio pubblicazione: 05/08/2019;

Data fine pubblicazione: 04/09/2019;

Giorni di Pubblicazione : 30;

N. Reg. di pubblicazione: 301/2019.

Distinti saluti.



L'Addetto alla pubblicazione
Adriano Moro

Il presente atto amministrativo è prodotto con strumenti informatici, e sottoscritto con firma a stampa con le modalità ed i termini di cui all'art. 3 comma 2 del D. Lgs. N. 39/93, dell'art. 1 comma 87 della legge 549/95, dell'art. 15 comma 2 della L. 59/97 e del DPR del 28/12/2000 N. 445 ed è da considerarsi valido a tutti gli effetti di legge.

Piazza San Michele n.48 30020 Quarto d'Altino (VE)

Responsabile dell'Area Promozione ed Istruzione – dott. Nicola Spigariol

Ufficio Messo Comunale servizio Affissioni/Pubblicazioni

Referente istruttoria: **Adriano Moro**

Tel. 0422/826224 fax 0422/826256 amoro@comunequartodaltino.it

**REGIONE DEL VENETO**

giunta regionale

Data 19/08/2019 Protocollo N° 363942 / 79.00.07 Class: H.420.03.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: COMUNE DI QUARTO D'ALTINO. Variante n. 1 al P.A.T., consistente in "adeguamento dello strumento urbanistico alle disposizioni della L.r. n.14 del 6 giugno 2017. Parere relativo all'asseverazione di non necessità dello studio di Compatibilità Idraulica (DGR 2948/09).

al COMUNE DI QUARTO D'ALTINO
comune.quartodaltino.ve@pecveneto.it

e p. c. al CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
consorzio@pec.bonificavenetorientale.it

Con riferimento alla lettera, inviata da Codesto Comune e registrata al nostro prot. n.354030 del giorno 8 agosto 2019 e inerente a quanto in oggetto:

- vista l'allegata asseverazione di non necessità dello Studio di Compatibilità Idraulica, a firma del tecnico incaricato;
- esaminata la documentazione relativa alla variante in oggetto;
- preso atto che le variazioni riguardano l'introduzione nello strumento urbanistico delle disposizioni per il contenimento del consumo di suolo di cui alla L.r. n.14 del 6 giugno 2017;
- considerato che le variazioni di cui trattasi non comportano aumento della superficie impermeabilizzata avendo esse proprio lo scopo di ridurla;

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ALL'ASSEVERAZIONE

e si raccomanda che:

1. le superfici impermeabilizzate siano in ogni caso ridotte al minimo indispensabile, verificando la possibilità di ricorrere a pavimentazioni drenanti, in particolare per eventuali aree destinate a parcheggio;
2. siano osservate le prescrizioni, ove applicabili, indicate nel parere rilasciato in occasione della definizione del P.A.T., del P.I.;

Ciò posto, restano in ogni caso fatte salve sia le norme che regolano gli scarichi e la tutela dell'ambiente e delle acque dall'inquinamento, sia tutte le disposizioni e le leggi relative all'idraulica fluviale e alle reti di bonifica, come ad esempio quelle inerenti alle distanze dagli argini e dalle sponde delle opere e degli scavi.

Il presente parere è rilasciato ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n.2948/09 ai soli fini di una verifica della compatibilità dell'intervento, con l'esigenza prioritaria di evitare ogni aggravamento della situazione idraulica generale del territorio; esso non costituisce pertanto parere sulla sicurezza idraulica delle singole opere eventualmente previste nella variante posta in oggetto.

S'invita infine codesto Comune a compilare il form di rilevazione della soddisfazione dell'Amministrazione reperibile al seguente indirizzo web:

<http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/compatibilita-idraulica>

Distinti saluti

IL DIRETTORE
 dott. ing. Salvatore Patti

P.O. Opere Idrauliche -
 Coordinamento Progetti e Lavori
 Responsabile: dott. ing. Alessandro Morandi
 Referente: arch. Leonardo Hackl tel. 041-2795614

Area Tutela e Sviluppo del Territorio
 Direzione Operativa

Via Longhena, 6 - 30175 Marghera (VE) - Tel. 041.279 5508 - 5516 - 5774 - 5796 - Fax 041.2794124
operativa@pec.regione.veneto.it